



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

SOIS01300L

IS SARACENO - ROMEGIALLI

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

- l'interesse e predisposizione dell'utenza verso il mondo del lavoro incentiva la scuola ad essere innovativa e aperta al territorio
- l'interesse manifestato dalle aziende sul territorio nei confronti delle figure professionali che la scuola prepara rappresenta uno stimolo al miglioramento continuo
- le opportunità lavorative messe a disposizione per l'impiego lavorativo degli studenti diplomati confermano la validità del curriculum scolastico degli studenti e rafforzano l'immagine positiva della scuola
- le numerose associazioni presenti sul territorio, anche nel campo della solidarietà e dell'assistenza, dimostrano una notevole disponibilità alla collaborazione per affrontare i temi legati al disagio giovanile, alle dipendenze, all'inserimento e all'accompagnamento di alunni che vivono situazioni di svantaggio socio-economico (la più alta percentuale anche rispetto alla media nazionale) e/o culturale.

VINCOLI

- Il livello medio - basso socio economico delle famiglie non favorisce la partecipazione ad attività extra curricolari
- il vasto bacino di provenienza dell'utenza condiziona l'organizzazione oraria
- gli orari del trasporto pubblico non tengono conto delle esigenze della popolazione scolastica, in particolare della presenza di più istituti con esigenze diverse , condizionando l'organizzazione degli orari dell'istituto ,dato che la gran parte degli studenti proviene da zone lontane dal comune di Morbegno e numerosi dalle province di Lecco e Como

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

L'ambito territoriale in cui l'Istituto opera è quello della Comunità Montana Valtellina di Morbegno (496 Km²). Sull'Istituto gravita anche parte della popolazione scolastica dei vicini distretti della provincia (Sondrio e Chiavenna) e delle province di Lecco e Como, relativamente alla fascia dell'Alto Lario fino a Bellano, sulla sponda orientale e fino a Dongo, sulla sponda occidentale. Numerose le associazioni presenti sul territorio che collaborano con la scuola per la prevenzione del disagio, dei comportamenti a rischio e per favorire la cultura della legalità: -L'Associazione Punto Pace Di Morbegno, -l'Associazione O.N.L.U.S. La Centralina, -l'Associazione Libera, -la Comunità Il Gabbiano. Le Forze dell'Ordine presenti sul territorio, il Comune e la Comunità Montana della Valtellina di Morbegno ci aiutano, attraverso convegni e seminari a Scuola o tra Scuole in Auditorium, nella promozione di una cittadinanza attiva e responsabile tra gli studenti. I servizi sociali del Comune di Morbegno, del Piano di Zona del Distretto di Morbegno, la Cooperativa Cooplotto ci aiutano a prevenire il disagio, dovuto a dipendenze, da svantaggio socio-economico e/o culturale. L'Associazione Auser e il CPIA di Morbegno ci aiutano nell'integrazione degli alunni stranieri neo-arrivati in Italia. Vi è un rapporto consolidato con gli enti territoriali nelle iniziative di orientamento scolastico e professionale.

VINCOLI

Il contesto socio-economico è quello di una vallata alpina nella quale è avvenuta una rapida trasformazione da una economia in larga parte agricolo-montana ad una economia mista, basata su una significativa consistenza industriale, messa in difficoltà dall'attuale crisi, una folta presenza di aziende artigiane ed un crescente sviluppo del settore terziario. La realtà culturale, più lenta a subire trasformazioni, risente ancora della passata struttura sociale, tipica di una economia agricola alpina, del parziale isolamento geografico e politico del territorio anche se, ultimamente, grazie al miglioramento delle vie di comunicazione, alla diffusione capillare dei mezzi di trasporto, ai media e alla diffusione (ancorché inferiore alle medie nazionale e regionale) della scolarizzazione anche universitaria, si va verso l'integrazione con la realtà socio- culturale lombarda, nazionale ed europea. La scarsa disponibilità di risorse economiche, l'incertezza di poterne usufruire stabilmente e la distanza dai centri istituzionali e universitari impediscono una programmazione a medio-lungo termine sull'innovazione e sulla formazione del personale.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

L'ampia dotazione dei laboratori favorisce una didattica laboratoriale. La presenza di tecnologia avanzata consente una didattica innovativa. L'utilizzo del registro elettronico ha favorito una maggiore omogeneità di procedure e trasparenza. Le famiglie hanno potuto usufruire di una migliore comunicazione in tempo reale. La partecipazione delle famiglie è stata favorita dalla rete informatica. C'è stato un totale adeguamento degli edifici, da parte dell'Ente proprietario che è l'Amministrazione Provinciale, per quanto riguarda la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche, anche se mancano alcune certificazioni. Le aule del plesso Saraceno e alcune del plesso Romegialli sono dotate di apparecchiature multimediali (computer, lavagna digitale, videoproiettore) connesse con la rete dell'istituto e quindi a internet. Ci sono 10 dispositivi mobili che ci consentono di adattare le lavagne a LIM e 150 computer in 6 laboratori. Altri pc sono a disposizione del personale in appositi locali. Il parco computer è rinnovato periodicamente. La intranet dell'Istituto raggiunge tutti i locali della scuola. L'infrastruttura di rete preesistente è stata recentemente estesa col cablaggio in rame delle aule e con il potenziamento della copertura wifi per consentire l'utilizzo generalizzato del Registro Elettronico. Detti interventi sono stati possibili grazie ad appositi finanziamenti da parte dell'Amministrazione Provinciale e dello Stato.

VINCOLI

Le risorse economiche destinate alla Scuola dallo Stato e dall'Amministrazione Provinciale per il Funzionamento generale sono insufficienti a garantire la qualità degli strumenti e delle attrezzature di cui l'Istituto è dotato, attraverso il rinnovo e la manutenzione periodica. Per sopperire alla carenza di fondi si è dovuto ricorrere al contributo volontario delle famiglie grazie al quale sono state rinnovate le attrezzature di laboratorio e sono state attrezzate le dotazioni d'aula (computer, lim, videoproiettore). La mancanza di un assistente tecnico di informatica condiziona il buon funzionamento dei laboratori.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Il 72,5% dei docenti della Scuola ha un contratto a tempo indeterminato e il 53,3% dei docenti a tempo indeterminato ha più di sei anni di servizio nella scuola. La stabilità del personale docente è in percentuale la più alta rispetto alle medie provinciale, regionale e nazionale. La presenza di un alto numero di docenti esperti in ambito didattico e/o con competenze professionali di alto livello predispone le condizioni favorevoli per un apprendimento facilitato. Il Dirigente Scolastico riveste il ruolo nell'ambito della Scuola - Plesso Saraceno da cinque anni, di cui i primi due come preside incaricato e gli altri tre come Dirigente scolastico a tempo indeterminato dal 30/06/2014. Dal 1 settembre 2016, a seguito di dimensionamento tra l'I.T.C.G. "Pasquale Saraceno" e l'I.P.S.I.A. "G.P. Romegialli", dirigente scolastico con incarico triennale presso l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Saraceno-Romegialli".

VINCOLI

- L' elevato tasso di mobilità del personale docente per il plesso Istituto Professionale Romegialli; - la scarsa disponibilità ad assumere incarichi aggiuntivi da parte di un buon numero di docenti; - il ridotto ricambio degli incarichi e delle competenze in situazioni di responsabilità; Il 43,2% degli insegnanti a tempo indeterminato ha più di 55 anni di età, la più alta percentuale rispetto alle medie provinciale, regionale e nazionale. La presenza di personale docente anziano è sicuramente un'opportunità, ma potrebbe anche costituire un vincolo, specie in relazione agli annunciati processi di innovazione. Il succedersi dei vari dirigenti, sull'Istituto Professionale Romegialli, non ha consentito un piano pluriennale di aggiornamento.

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre l'abbandono del numero degli alunni nel biennio:
prima priorità.

Traguardo

Ridurre l'abbandono entro l'a.s. 2017-18 del 10% rispetto
al numero degli alunni che hanno abbandonato nel
precedente anno scolastico

Attività svolte

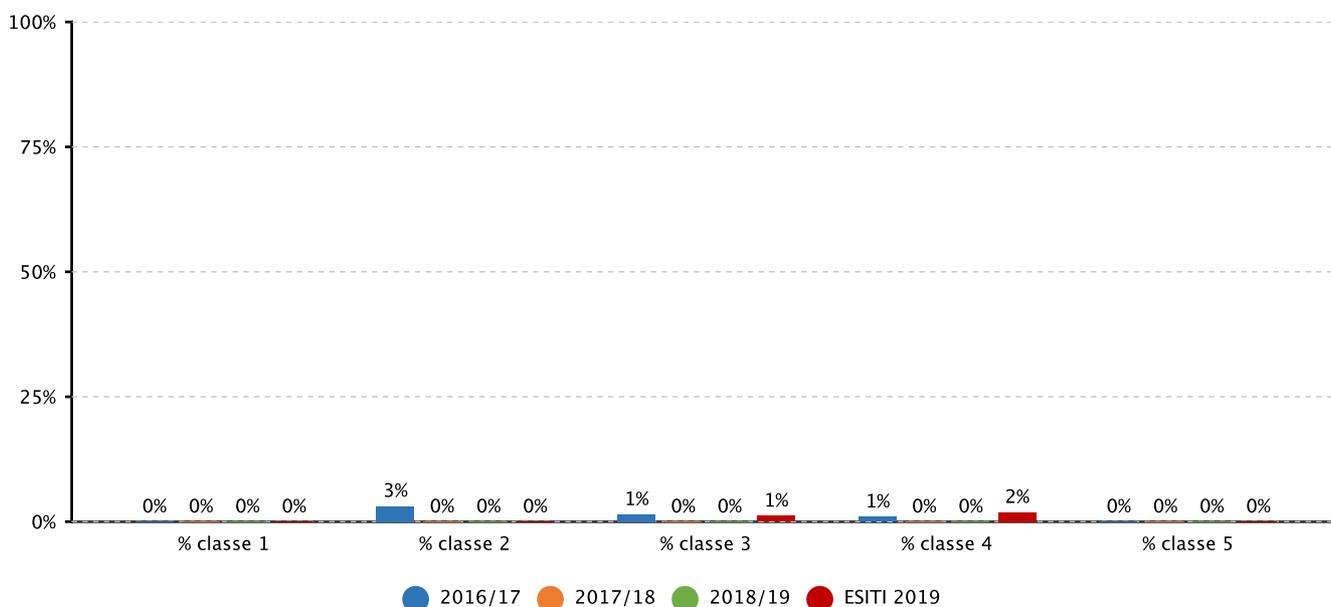
Riorientamento degli alunni tra l'istruzione tecnica e professionale

Risultati

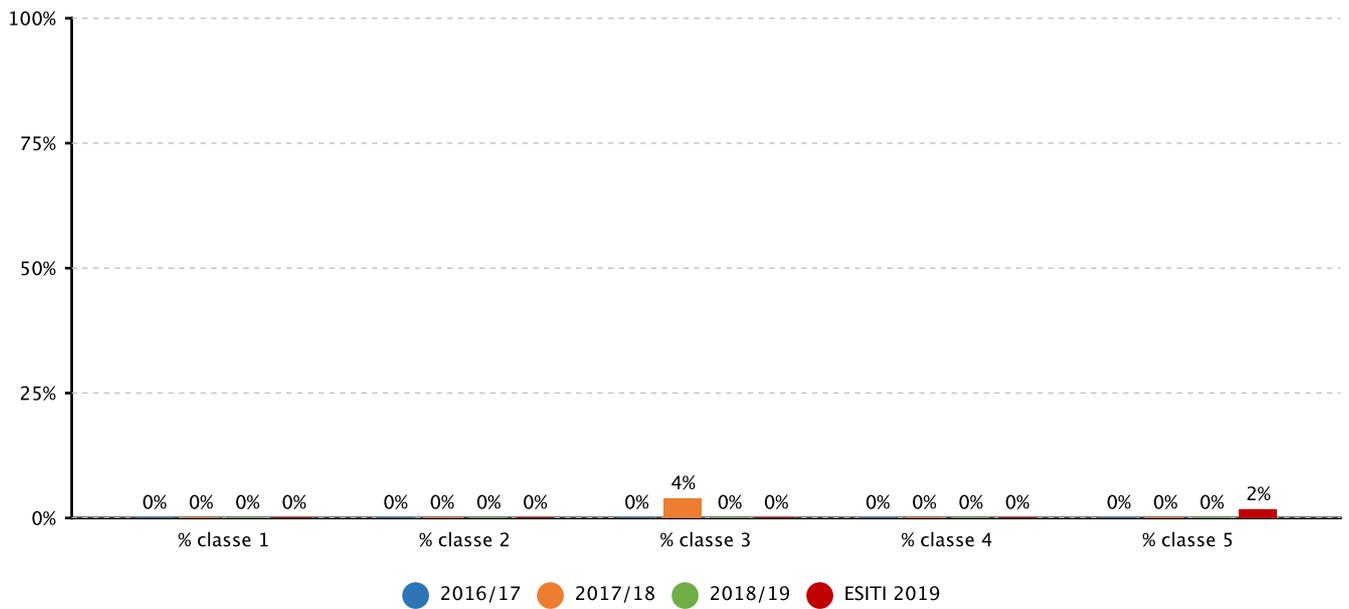
Il traguardo è stato raggiunto solo in parte.

Evidenze

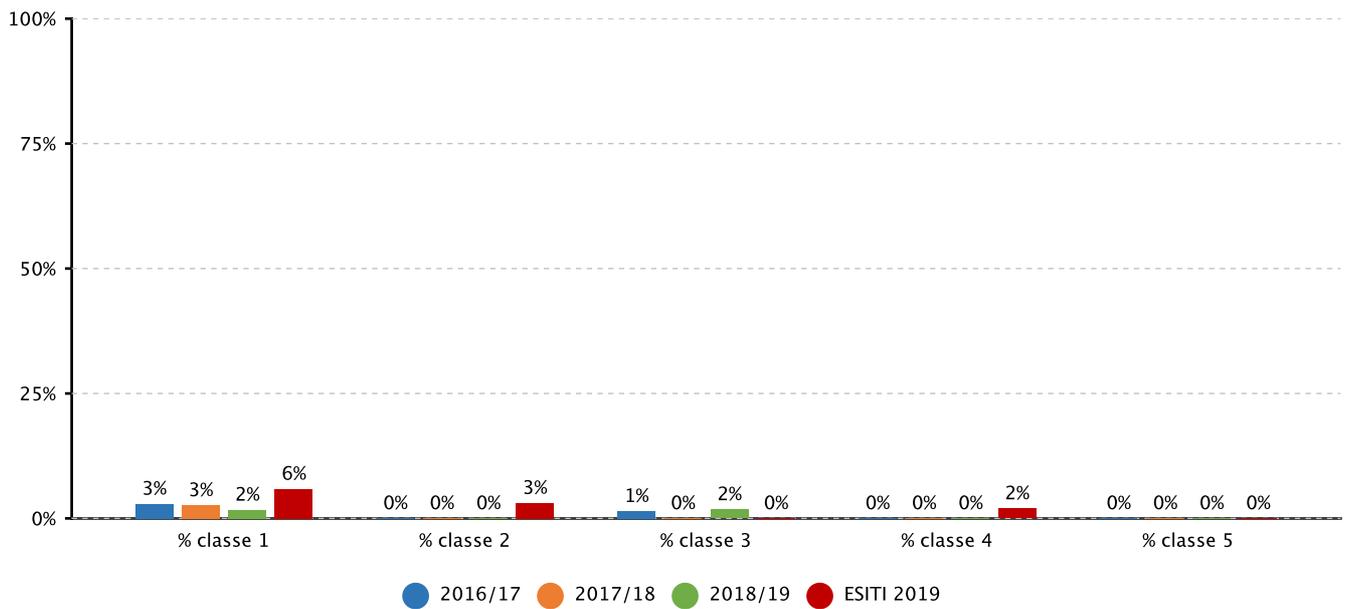
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



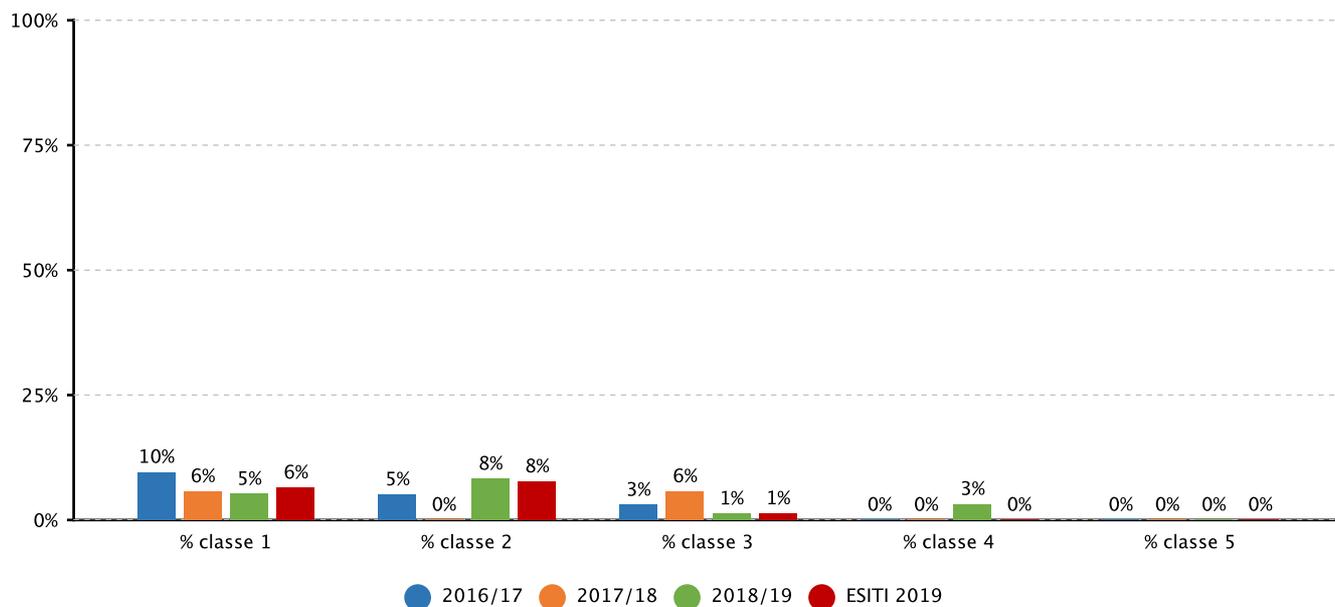
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



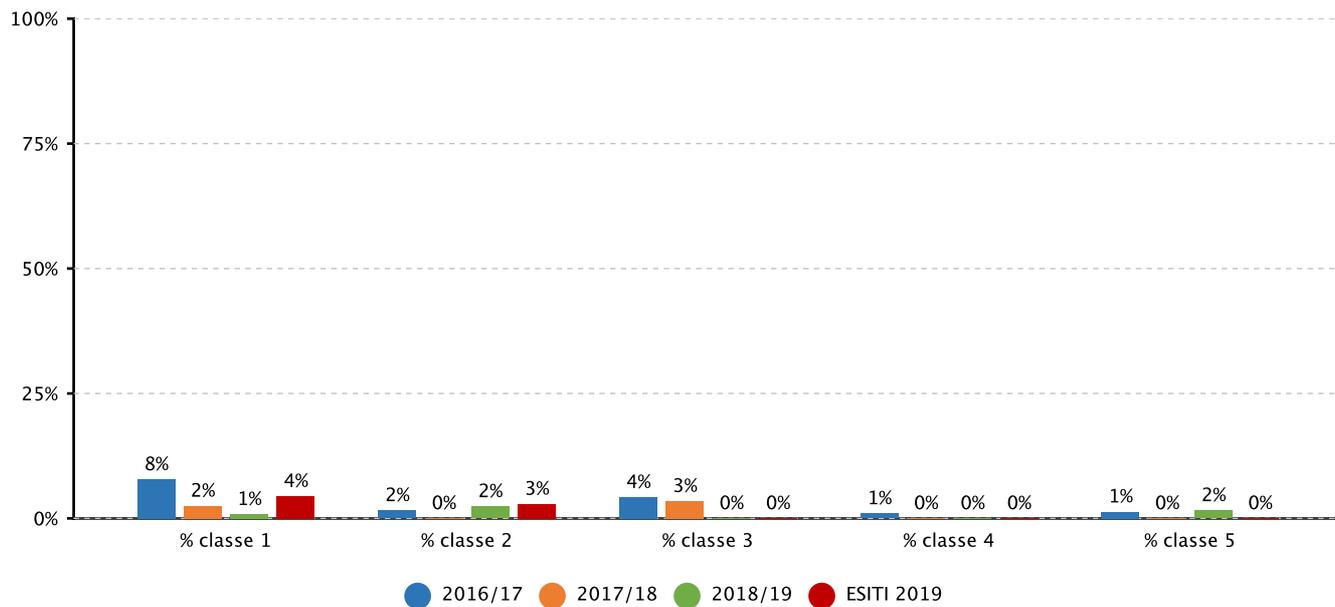
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



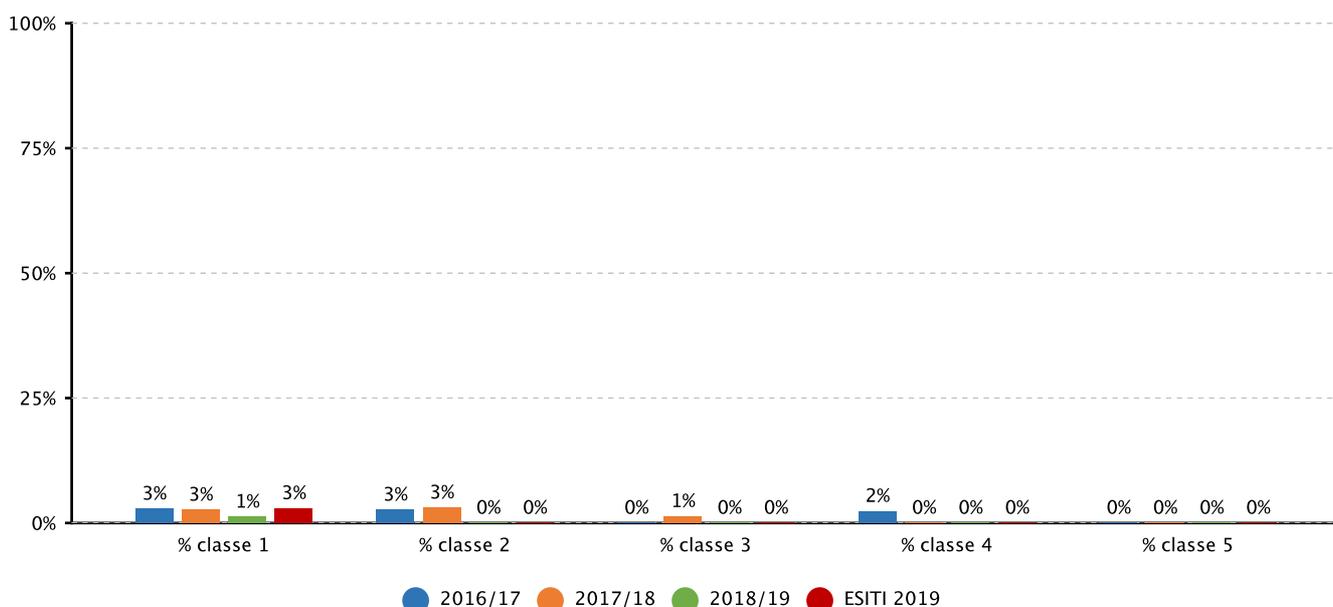
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Predisporre le azioni didattiche per facilitare il successo formativo degli alunni BES, DSA, DVA.

Traguardo

Ridurre l'insuccesso degli alunni BES, DSA, DVA del 10% rispetto al numero degli alunni non ammessi dell'a.s. precedente.

Attività svolte

Formazione dei docenti

Risultati

Il traguardo è stato raggiunto ma va ancora perseguito negli anni successivi.

Evidenze

Documento allegato: primo-incontrobes.pdf

Priorità

Ridurre l'abbandono del numero degli alunni nel biennio: prima priorità.

Traguardo

Ridurre l'abbandono entro l'a.s. 2018-19 del 10% rispetto al numero degli alunni che hanno abbandonato nel precedente anno scolastico

Attività svolte

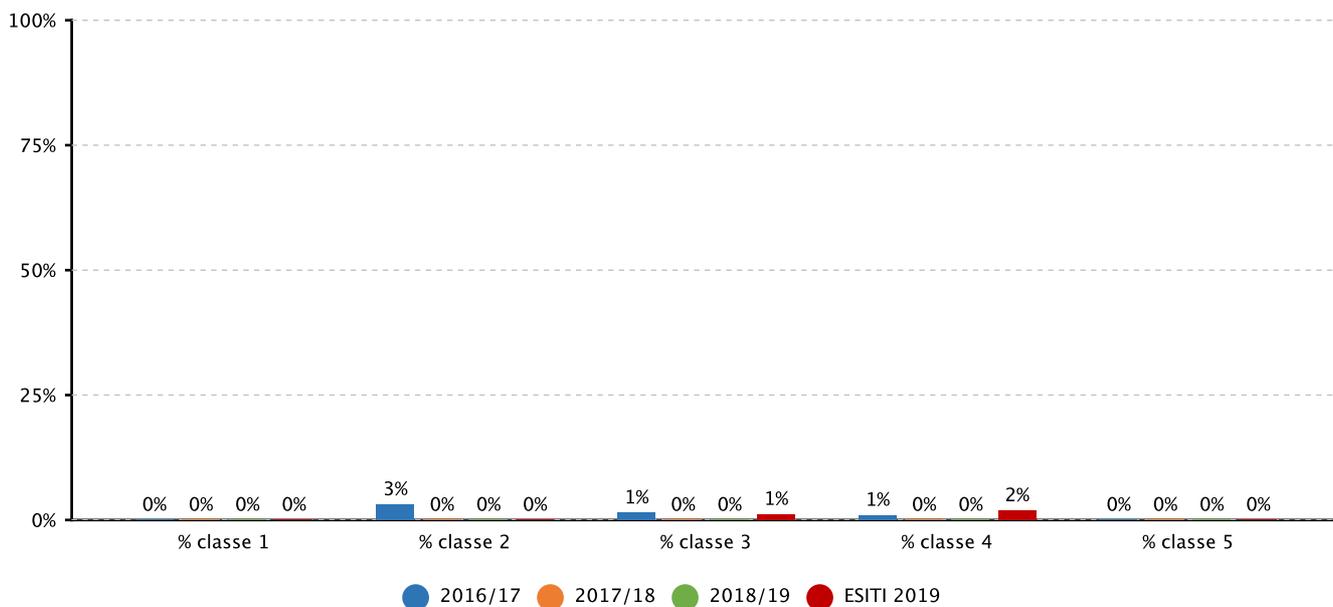
Riorientamento degli alunni tra istruzione tecnica e professionale.

Risultati

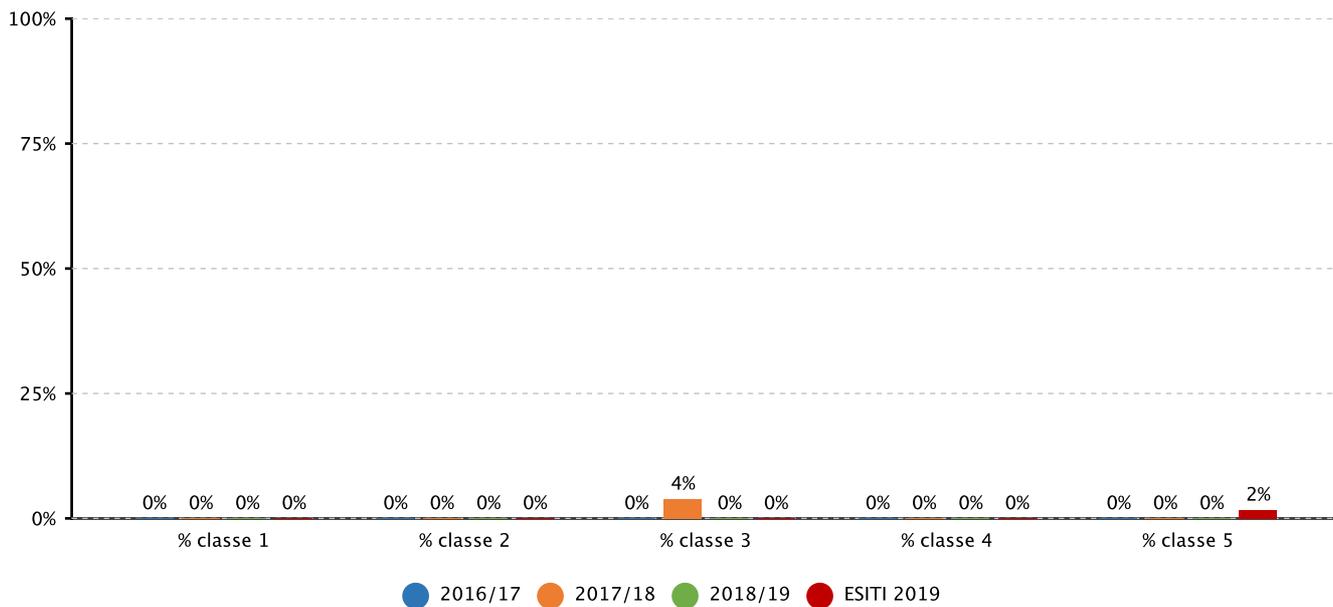
Il traguardo è stato raggiunto

Evidenze

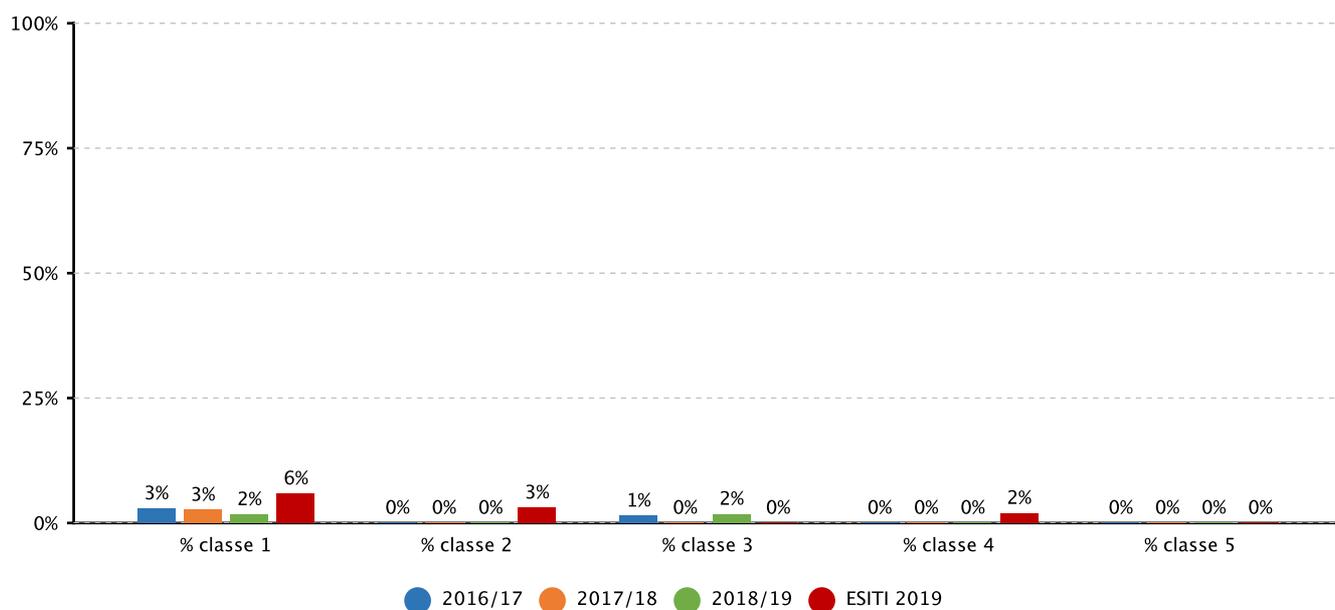
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



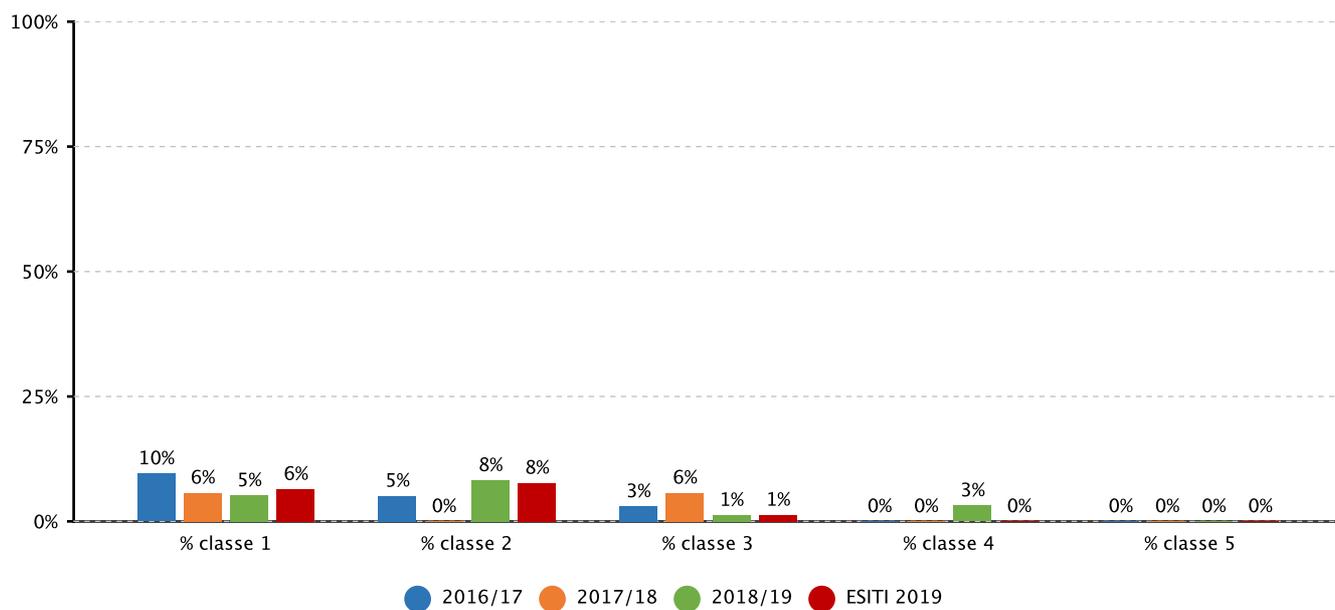
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



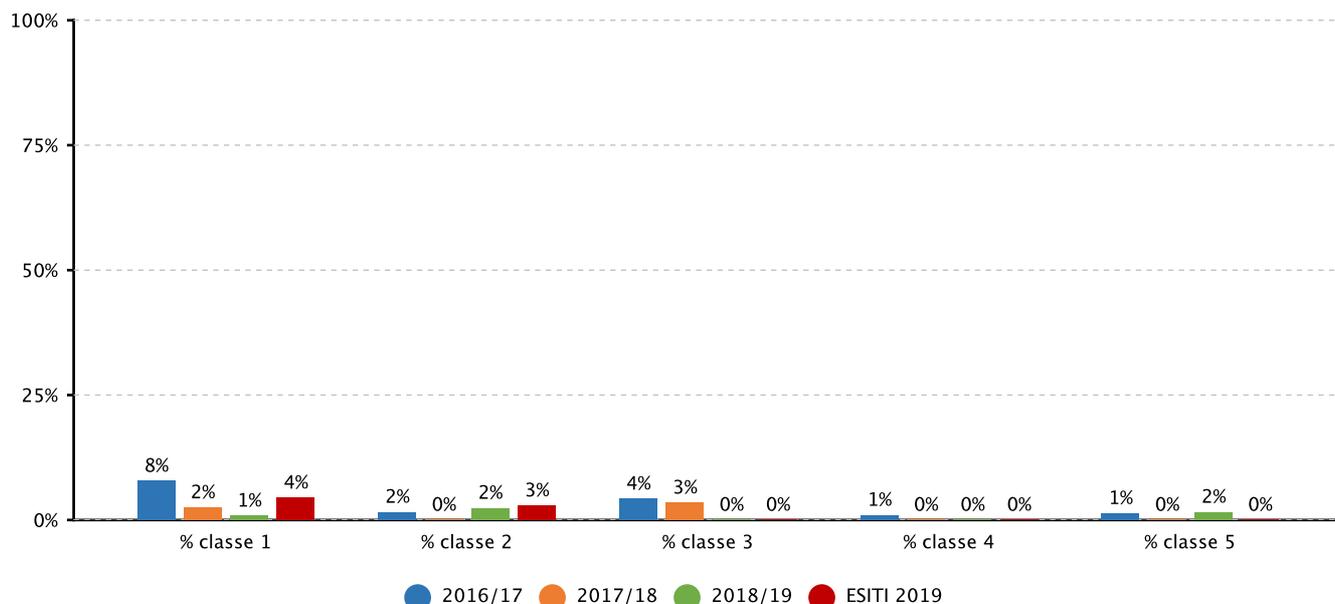
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



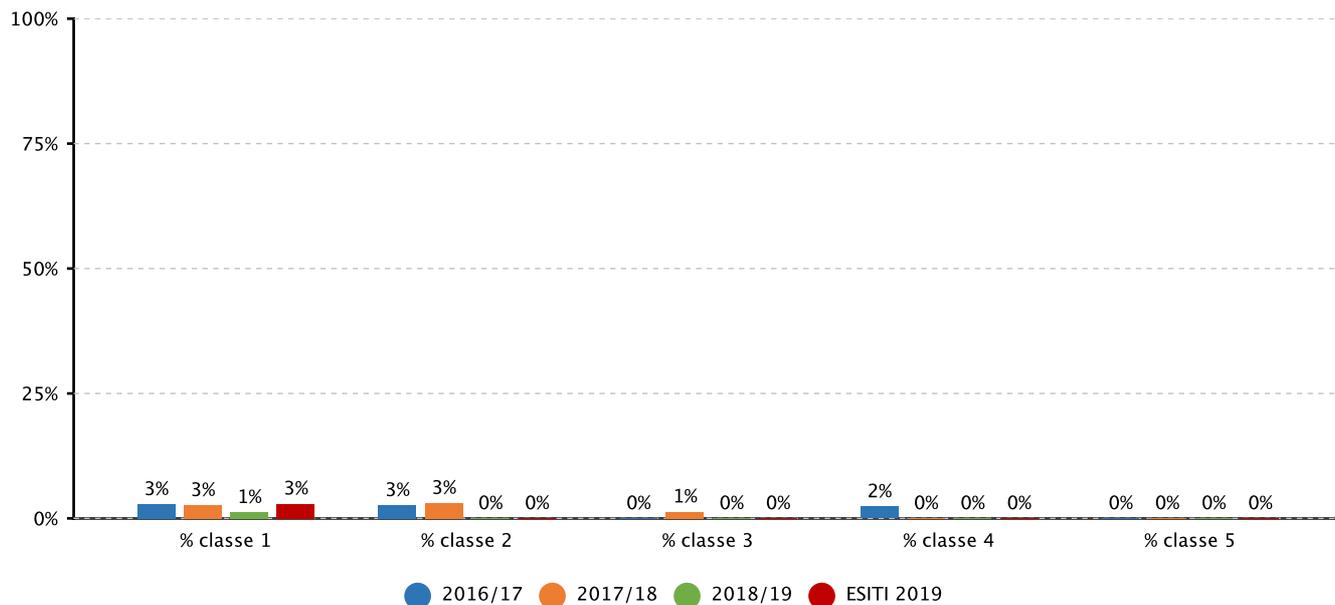
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Predisporre le azioni didattiche per facilitare il successo formativo degli alunni BES, DSA, DVA.

Traguardo

Ridurre l'insuccesso degli alunni BES, DSA, DVA del 10% rispetto al numero degli alunni non ammessi dell'a.s. precedente.

Attività svolte

Formazione dei docenti

Risultati

Il traguardo è stato raggiunto ma va ancora perseguito negli anni successivi

Documento allegato: secondo-incontrobes.pdf

❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi dell'Istituto Professionale.

Traguardo

Raggiungere in percentuale i livelli di riferimento provinciale e regionale.

Attività svolte

Acquisizione di maggiore consapevolezza, da parte dei membri dei Consigli di classe, delle strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Acquisizione di maggiore consapevolezza, da parte degli studenti, della significatività delle prove Invalsi.

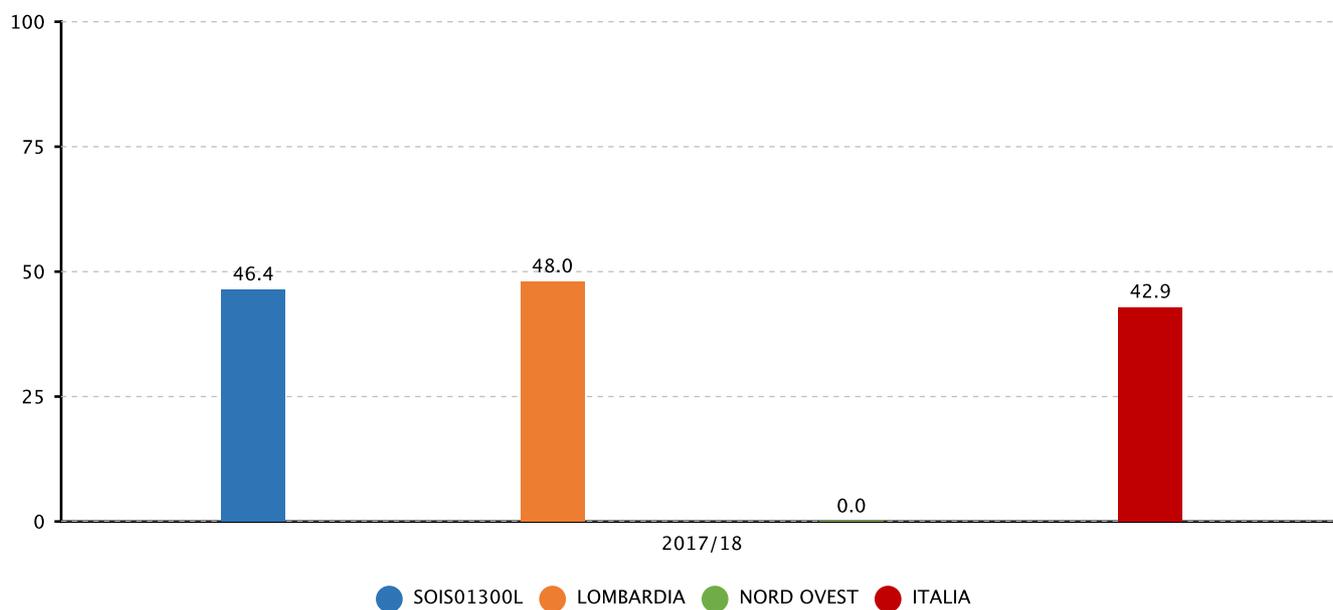
Risultati

Il traguardo è pressoché raggiunto in Italiano ma non in Matematica nell'a.s. 2017/2018.

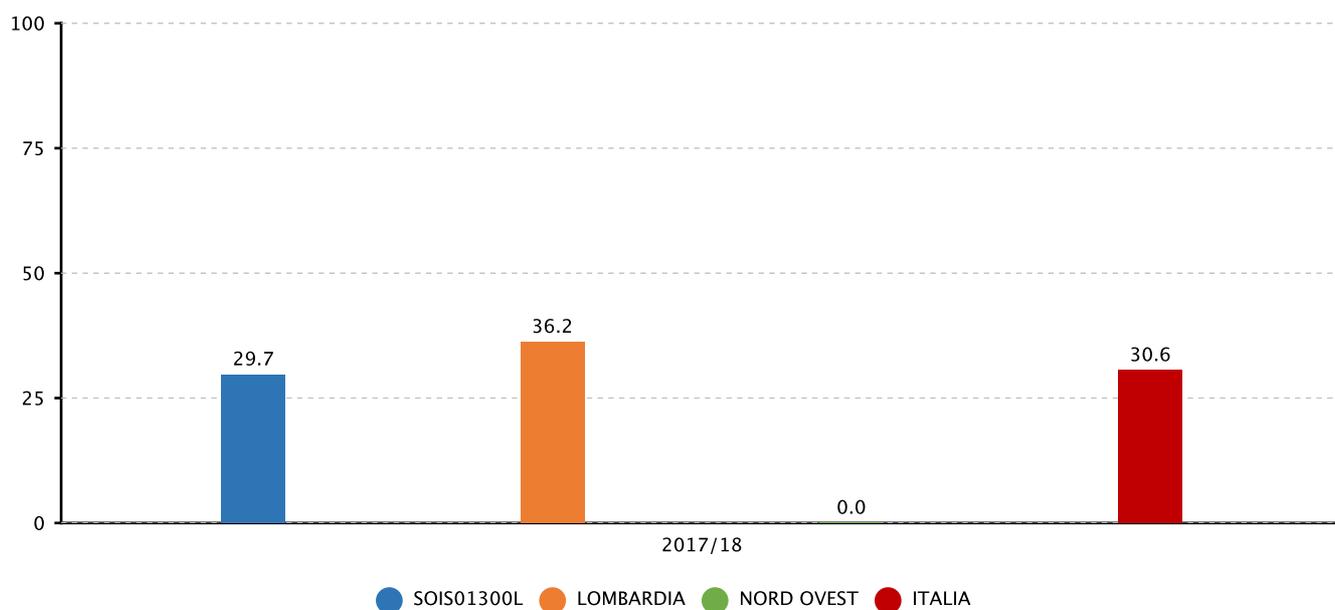
E' pressoché raggiunto sia in Italiano che in Matematica nell'a.s. 2018/2019.

Evidenze

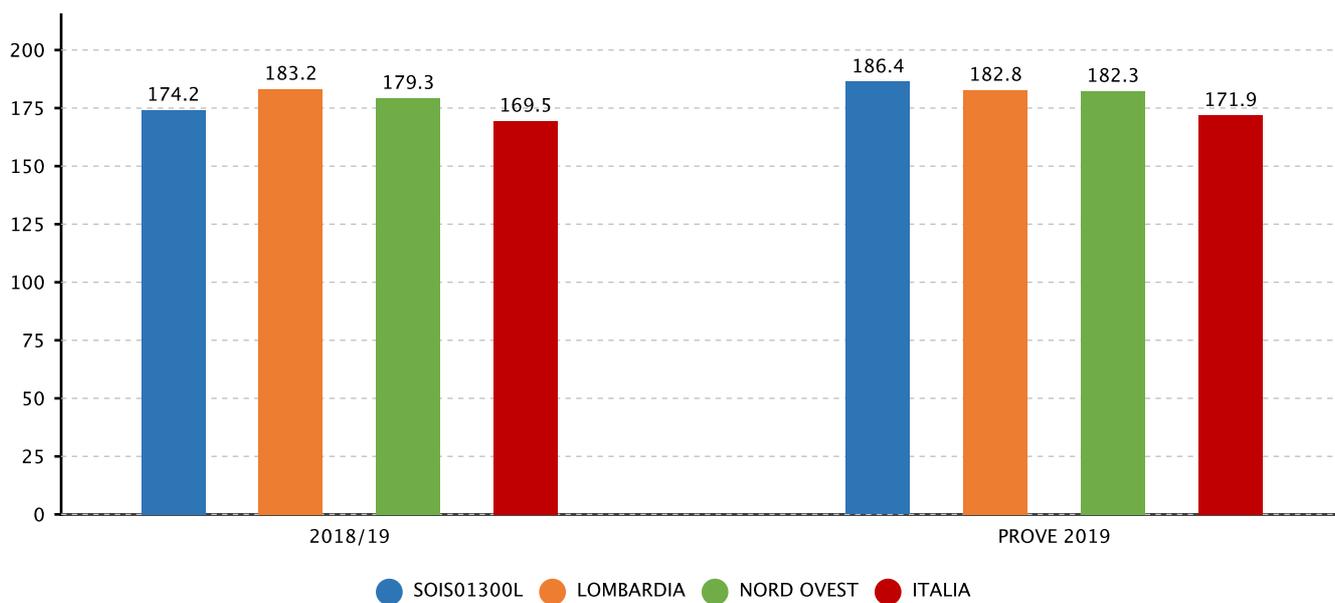
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - PROFESSIONALE - ITALIANO - Fonte INVALSI



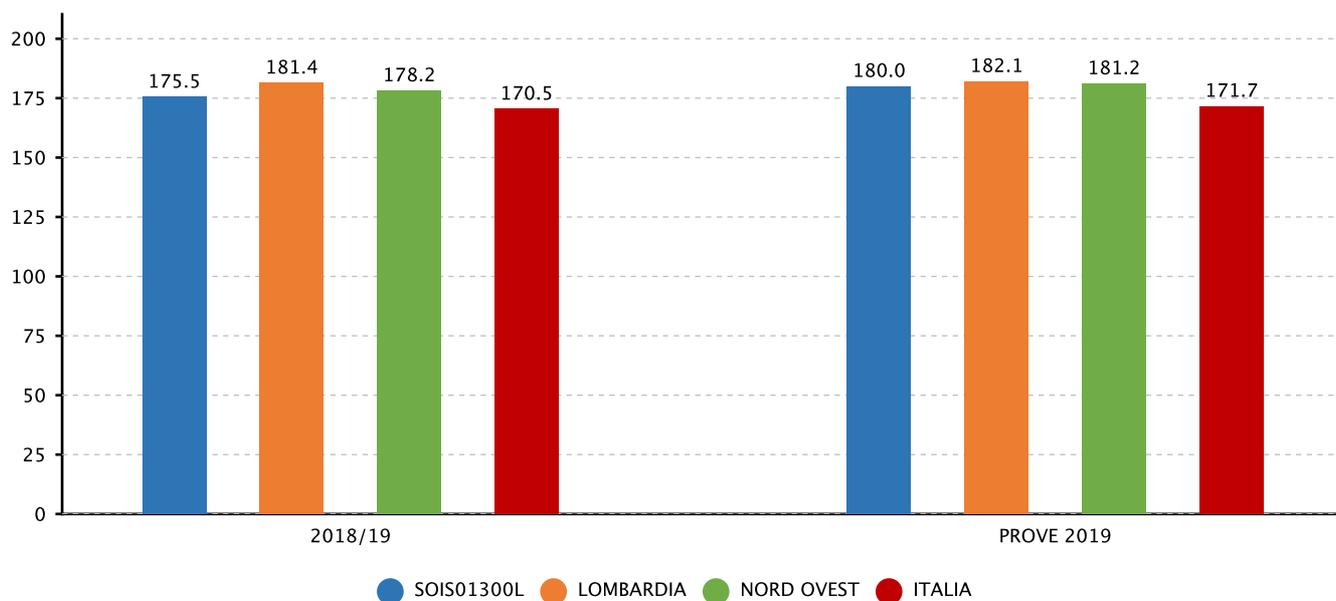
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - PROFESSIONALE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



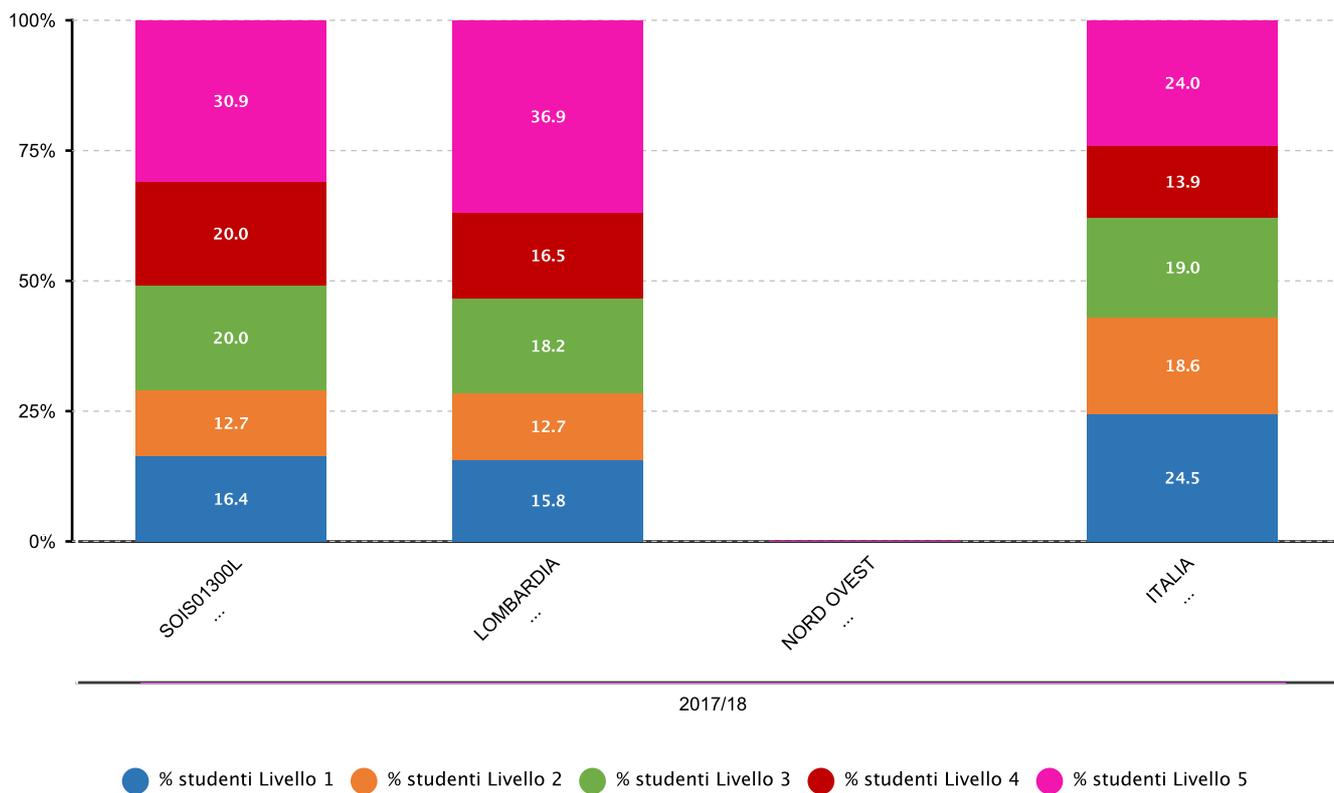
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IIEFP STATALI - ITALIANO - Fonte INVALSI



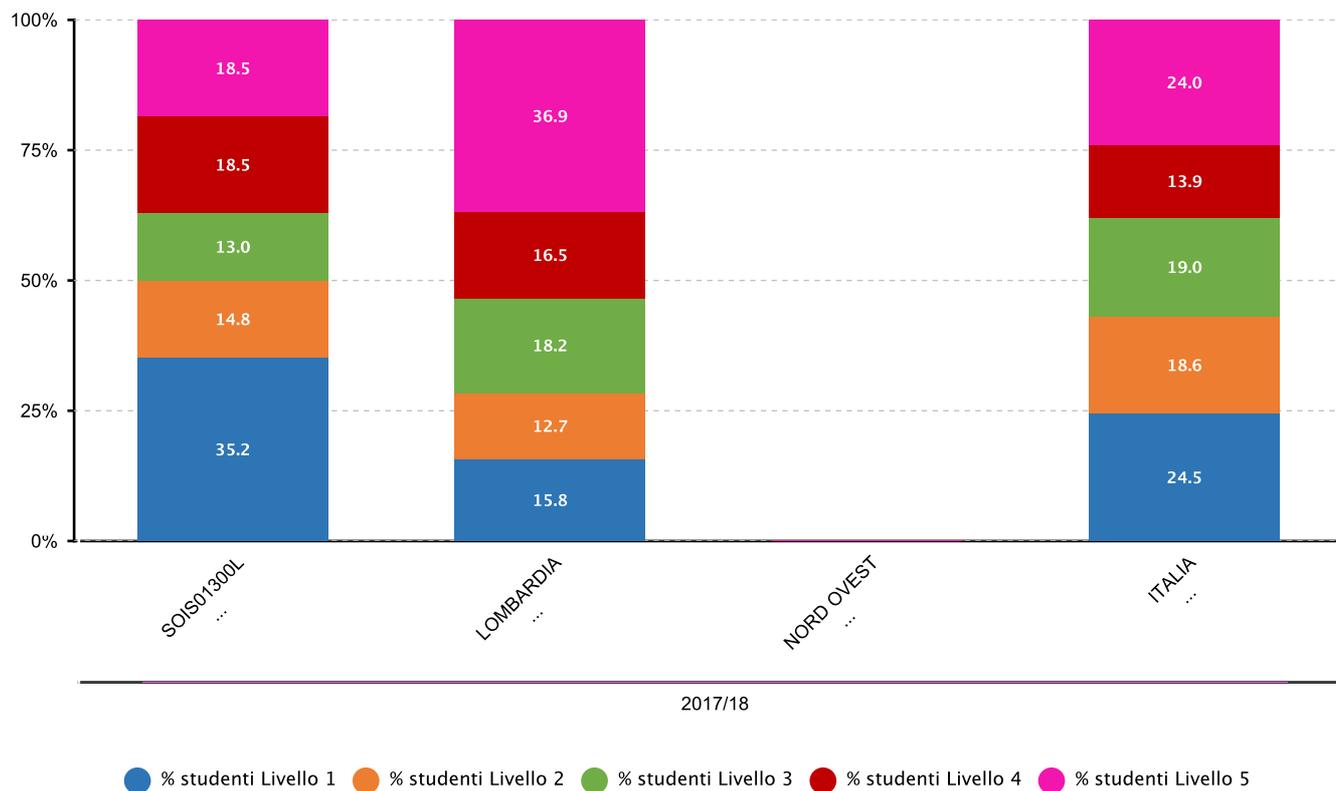
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - MATEMATICA - Fonte INVALSI



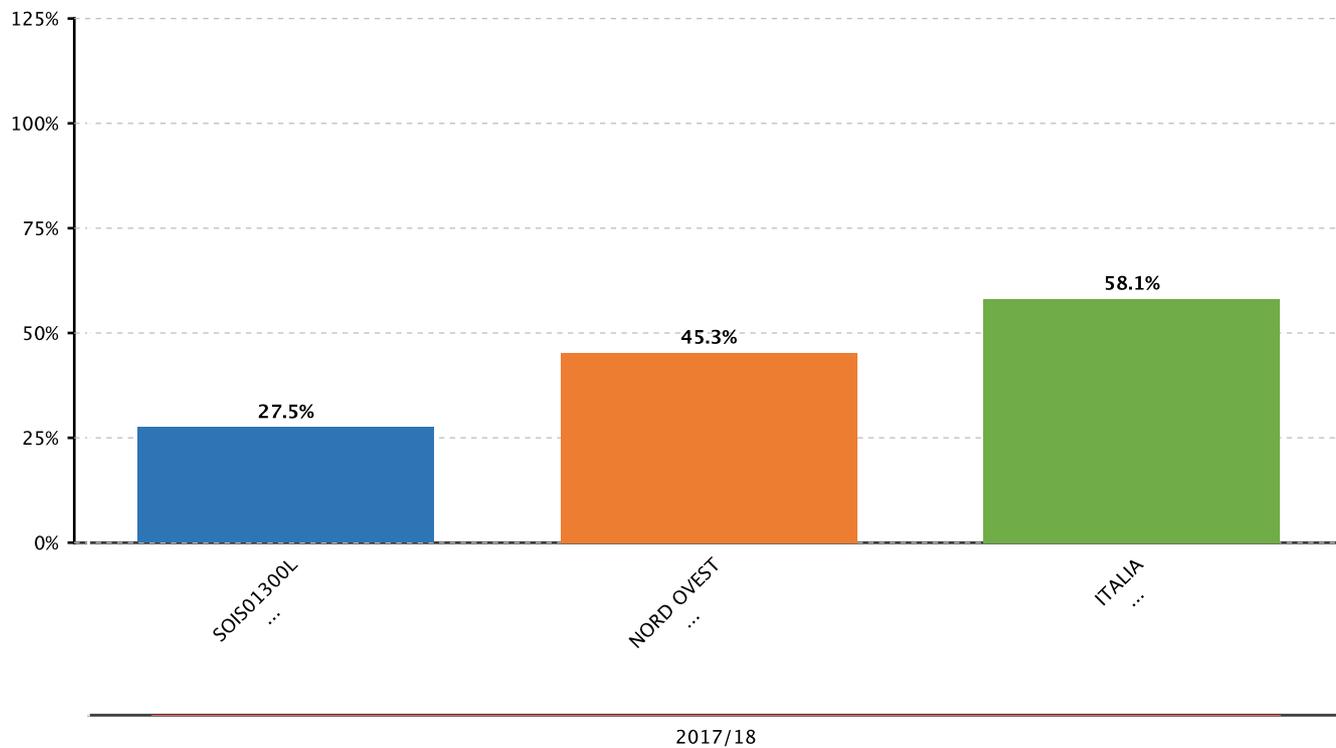
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - PROFESSIONALE - ITALIANO - Fonte INVALSI



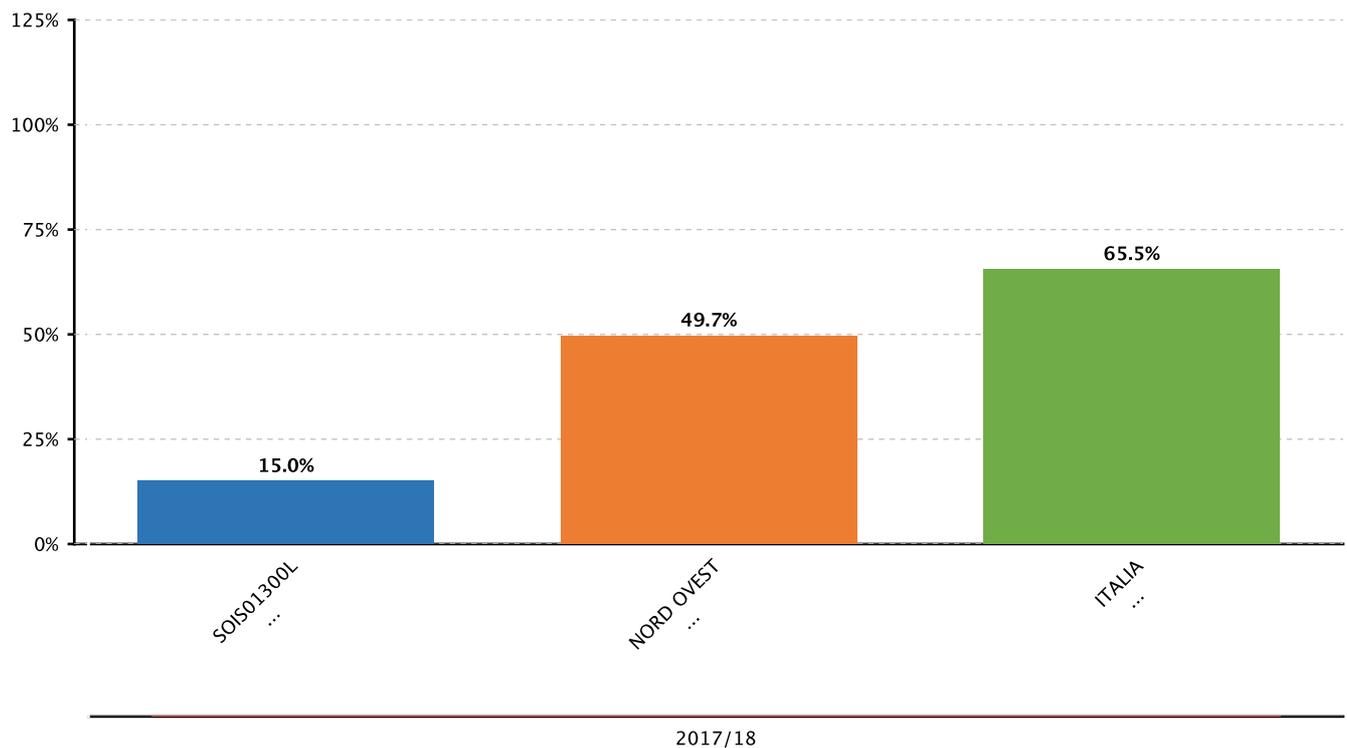
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - PROFESSIONALE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



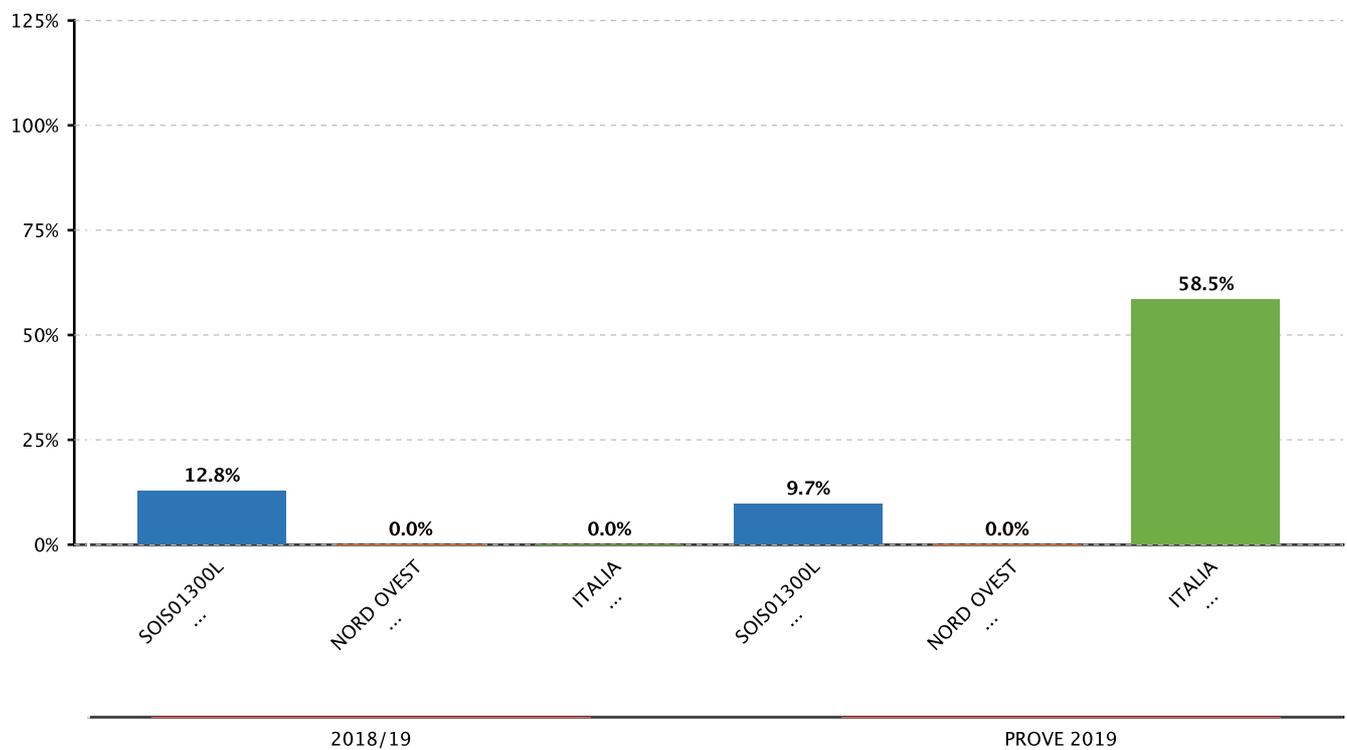
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - PROFESSIONALE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



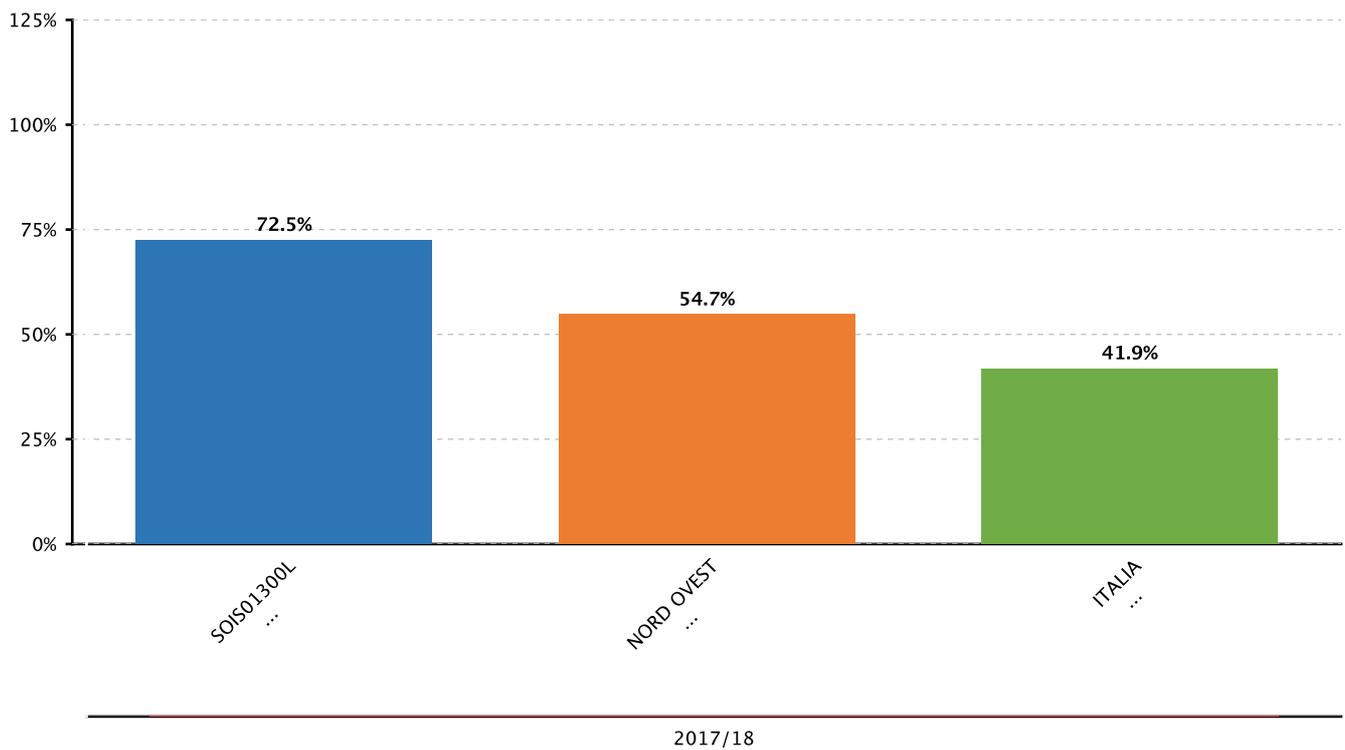
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - PROFESSIONALE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



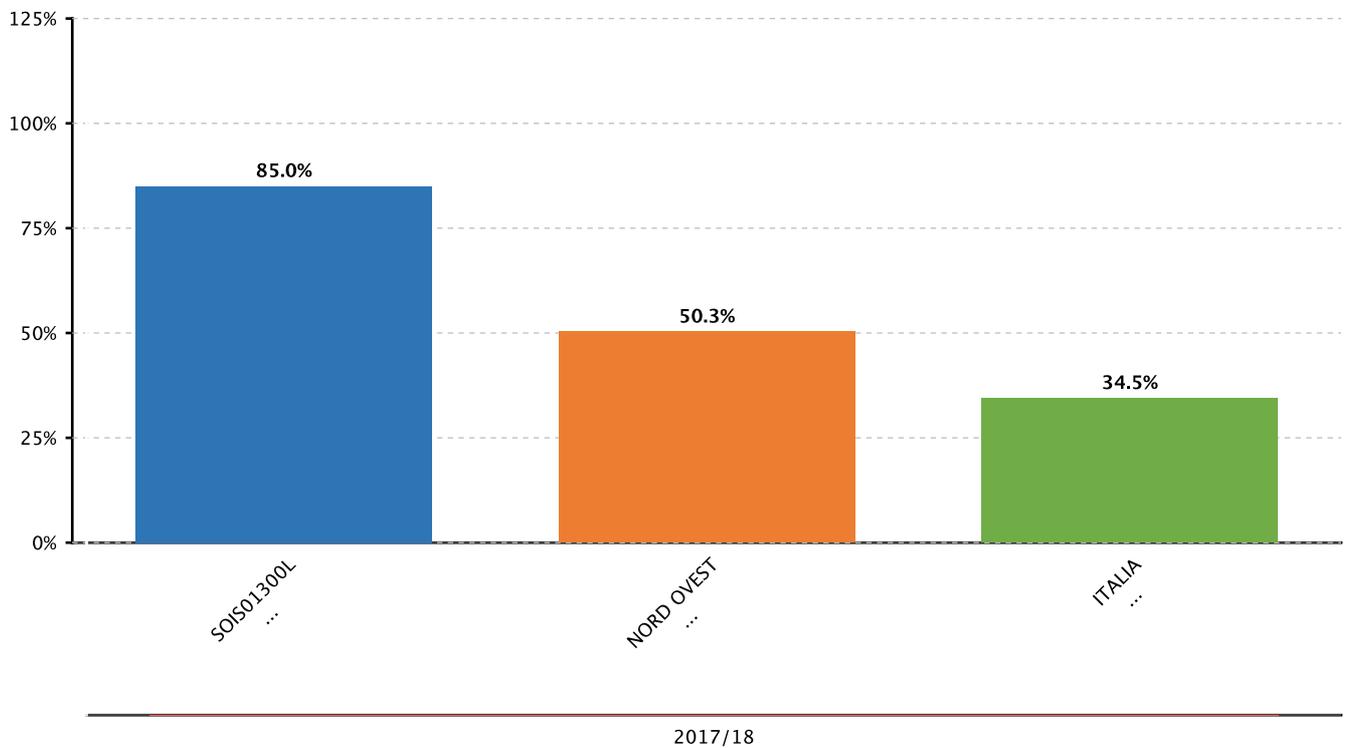
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



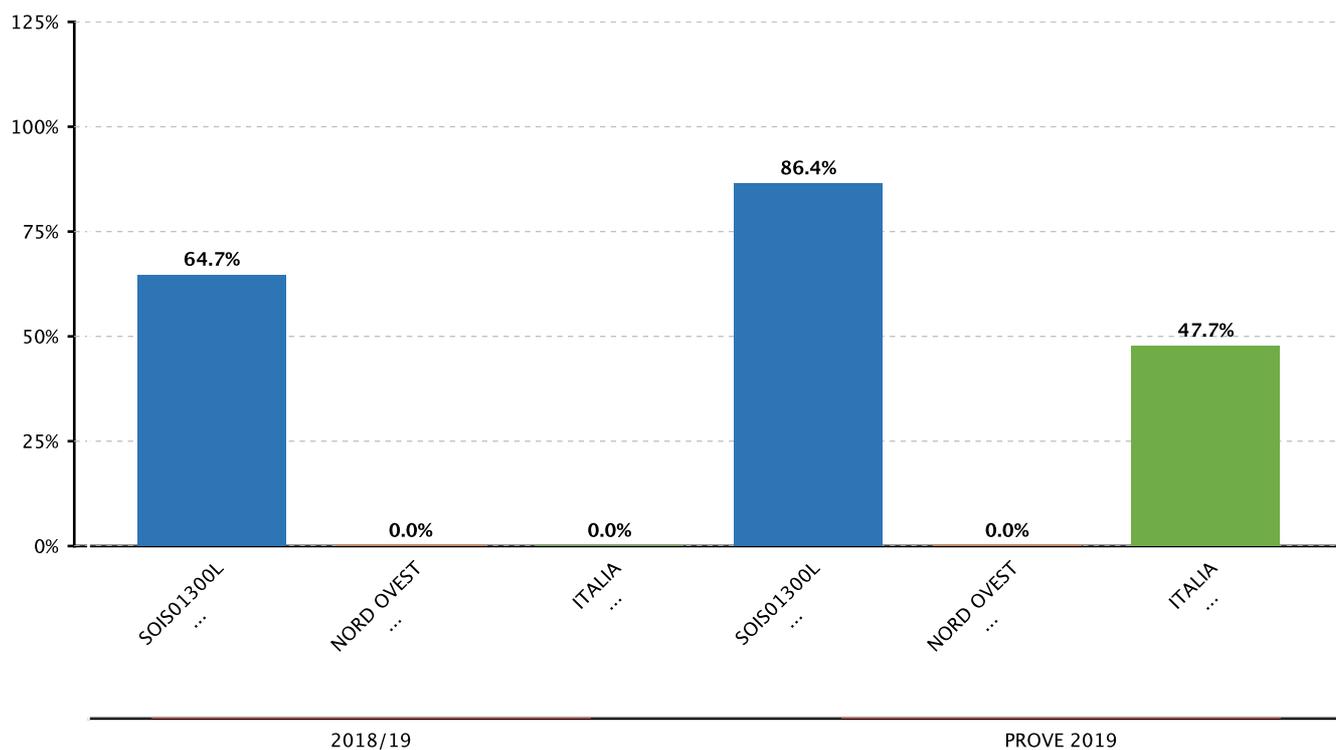
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - PROFESSIONALE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



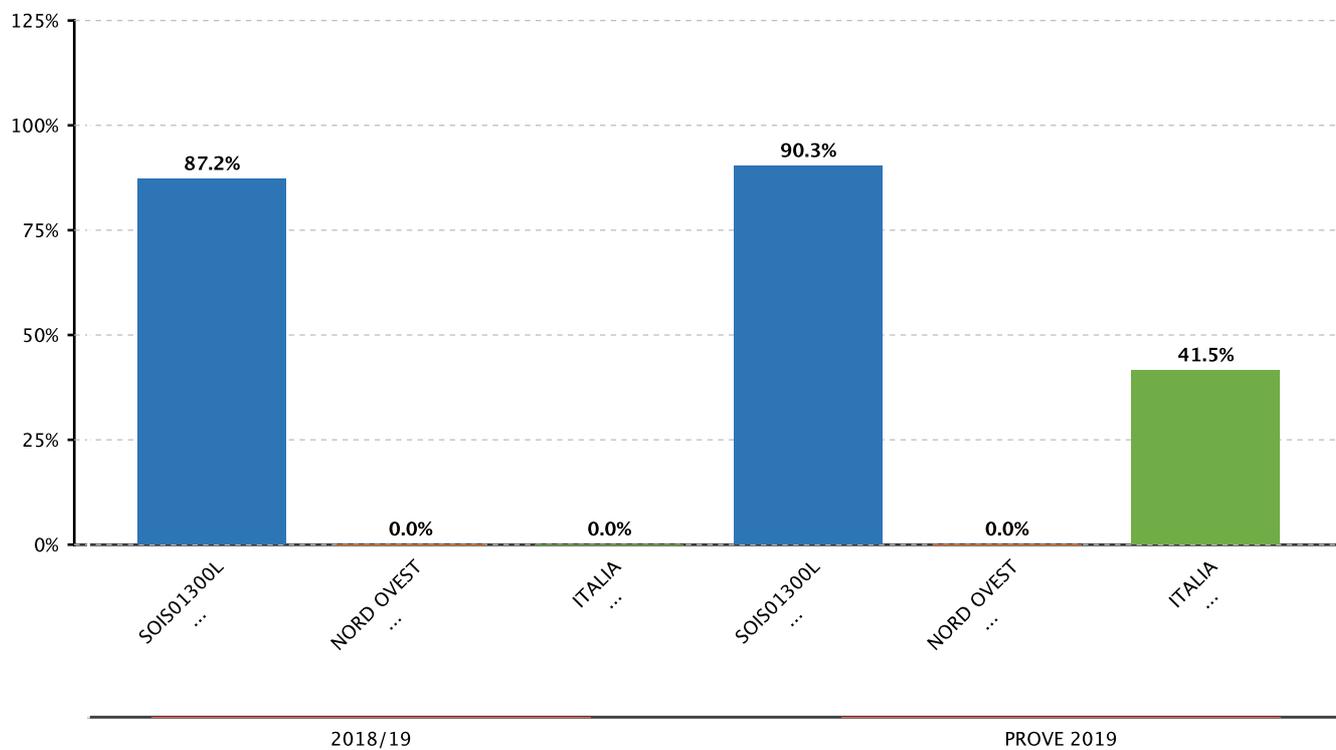
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - PROFESSIONALE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		Tecnici a.s. 2018/19 Tecnici PROVE 2019	Tecnici a.s. 2017/18		
Intorno la media regionale			Professionali e leFP statali PROVE 2019	Professionale a.s. 2017/18	
Sotto la media regionale			Professionali e leFP statali a.s. 2018/19		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			Tecnici a.s. 2018/19 Tecnici PROVE 2019	Tecnici a.s. 2017/18	
Intorno la media regionale			Professionali e leFP statali PROVE 2019		
Sotto la media regionale			Professionale a.s. 2017/18 Professionali e leFP statali a.s. 2018/19		

❖ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e/o di avviamento al mondo del lavoro.

Traguardo

Determinare la quota di ex studenti occupati dopo 1-3 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo.

Attività svolte

E' in fase di predisposizione un sistema di monitoraggio d'istituto.
Ci si è avvalsi dell' indagine eduscopio lavoro della Fondazione Agnelli

Risultati

L'indice di occupazione(coloro che hanno lavorato almeno 6 mesi entro i primi 2 anni dal diploma) degli studenti dell'Istituto Professionale Romegialli del settore Industria e Artigianato è il 78%.

L'indice di occupazione(coloro che hanno lavorato almeno 6 mesi entro i primi 2 anni dal diploma) degli studenti dell'Istituto Professionale Romegialli del settore Servizi è il 65%.

L'indice di occupazione(coloro che hanno lavorato almeno 6 mesi entro i primi 2 anni dal diploma) degli studenti dell'Istituto Tecnico Saraceno del settore Economico è l'87%.

L'indice di occupazione(coloro che hanno lavorato almeno 6 mesi entro i primi 2 anni dal diploma) degli studenti dell'Istituto Tecnico Saraceno del settore Tecnologico è il 54%.

Evidenze

Documento allegato: [indicedioccupazioneedeidiplomati-rilevazione2019.pdf](#)

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Viene offerta la possibilità agli alunni che frequentano il quarto anno dell'indirizzo Amministrazione, finanza e marketing e Sistemi informativi aziendali di sostenere l'esame per ottenere la certificazione esterna delle proprie conoscenze e competenze di lingua Inglese. L'esame proposto è il BEC ,Business English Certificate rilasciato dalla University Of Cambridge

Perchè il BEC

Nella società attuale per avere successo negli affari e nel commercio internazionale è indispensabile conoscere l'inglese. Chi può vantare ottime conoscenze linguistiche non solo sarà avvantaggiato nel mercato nazionale del lavoro, ma godrà anche all'estero di maggiori possibilità. Il Cambridge BEC costituisce un valido supporto per avere successo nel campo professionale perchè, riconosciuto a livello internazionale, attesta che chi lo ha conseguito è in possesso di un buon livello di conoscenza della lingua inglese anche in contesto lavorativo. Nel preparare l'esame infatti si acquisiscono e si mettono in pratica le capacità necessarie per parlare l'inglese in situazioni di lavoro concrete, le stesse su cui si basano i compiti degli esami: chi presenterà un certificato BEC non solo dimostrerà di conoscere grammatica e vocaboli, ma anche di essere effettivamente in grado di utilizzare la lingua in situazioni reali. Gli esami BEC vengono utilizzati in tutto il mondo da centinaia di datori di lavoro come strumento per assumere personale qualificato. Per maggiori dettagli sulla certificazione BEC si consiglia di consultare il sito <http://www.cambridgeesol.it/esami/bec/index.php> , mentre per la descrizione delle abilità linguistiche previste dai vari livelli di BEC si veda: http://www.cambridgeesol.it/europa/alte_levels.php

In che cosa consiste l'esame BEC

L'esame BEC consiste in tre prove: la prima (di 1 ora e 30 minuti) è divisa in esercizi di lettura (7 parti) e scrittura (2 parti), la seconda (40 minuti) è una prova di ascolto in quattro parti, la terza (15 minuti) è un colloquio orale. Le prove di lettura e scrittura vengono inviate a Cambridge per la correzione mentre la prova orale viene valutata da due esaminatori interni. Per ottenere i risultati occorre, quindi, attendere che questi vengano inviati da Cambridge: di norma ciò avviene entro le sei settimane successive alla prova.

Risultati

La quasi totalità degli studenti consegue risultati soddisfacenti e in alcuni casi eccellenti.

Evidenze

Documento allegato: RisultatiBEC2017-2018-2019.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Sono stati attivati 10 incontri della durata di 3 ore extracurricolari per ciascun modulo.

Nome Modulo	Descrizione
A ETICA ED ECONOMIA	Cittadinanza economica
B RESTIAMO DIVERSAMENTE UMANI	Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva

Risultati

A

Gli studenti hanno acquisito:

- la conoscenza delle relazioni tra crescita economica, benessere e sviluppo economico;
- la conoscenza delle diseguaglianze e dei riflessi sulla società, nella consapevolezza dell'esistenza di diversi modelli di intermediazione finanziaria.
- una maggiore responsabilità verso se stessi e il mondo

- una discreta competenza critica

B

Gli studenti hanno acquisito la consapevolezza della città come bene pubblico, democratico e aperto, senza distinzione di genere, e in grado di affrontare le sfide del presente (flussi migratori). Hanno restituito alla comunità tutto il percorso agito attraverso la realizzazione di una kermesse con la creazione di un simbolo unitario del percorso e un'attività di flash mob a degustazione interetnica.

Evidenze

Documento allegato: PON2014-2020Annualità2018-ProgettoCittadinanzaedeticauniversale10.2.5.A-FSEPON-LO-

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

Sono stati svolti 10 incontri della durata di 3 ore extracurricolari per ciascun modulo.

Nome Modulo	Descrizione
A PANE, AMORE E IMPEGNO	Educazione alimentare, cibo e territorio
B BENESSERE GLOBALE	Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport

Risultati

A

Gli studenti hanno acquisito:

- maggiore consapevolezza del rapporto tra cibo e salute;
- l'individuazione del ciclo del cibo in un'ottica di sostenibilità ambientale e sociale;
- conoscenza delle culture e delle tradizioni culinarie attraverso il cibo e la valorizzazione delle diversità;
- maggiore responsabilità verso l'ambiente.

B

Gli studenti hanno acquisito:

- maggiore consapevolezza di sé e del proprio corpo nella costruzione di un'immagine positiva del proprio sé, favorendo l'autostima, l'autoconsapevolezza e la responsabilità
- un incremento delle competenze relazionali
- senso di appartenenza al gruppo e crescita in termini di motivazione e impegno.

Evidenze

Documento allegato: PON2014-2020Annualità2018-ProgettoCittadinanzaedeticauniversale10.2.5.A-FSEPON-LO-

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

Progetto Teatro incontro

Il Progetto è un'attività permanente di educazione all'arte del teatro in sinergia con la scuola per le giovani generazioni, inteso come cura della persona, buona pratica democratica, interculturale e di cittadinanza attiva, con allestimento di eventi pubblici per garantire coinvolgimento e ricaduta sulla collettività. Teatro Incontro viene proposto nella convinzione di offrire alle scuole un servizio efficace ed utile per integrare la didattica tradizionale con metodologie e linguaggi propri dell'arte teatrale.

Il Progetto è realizzato da esperti teatrali che sanno coniugare le tecniche e i linguaggi di quest'arte con competenze

pedagogiche e prevede la partecipazione attiva di docenti referenti per ogni Istituto. Conclude il percorso uno spettacolo finale dove i ragazzi presentano il proprio lavoro al pubblico.

Gli incontri sono organizzati in base a

? attività di osservazione, ascolto, meditazione e narrazione, individuali e di gruppo;

? esercizi psico-corporei e espressivi condivisi in piccolo e grande gruppo;

? attività di rielaborazione espressive individuali e di gruppo.

Le attività psico-corporee proposte e la relazione con il linguaggio simbolico delle opere d'arte sono momenti accessibili a tutti, non implicano competenze particolari da parte di chi partecipa al percorso formativo. Ciascun laboratorio formativo è progettato avendo particolare cura per il momento iniziale e finale dell'incontro, segnati da rituali come momenti fondamentali per garantire ai partecipanti di riconoscere i confini dell'esperienza educativa e per sperimentarne appieno il potenziale trasformativo. (Micheli, 2018)

Il programma prevede 20 incontri di 2,5 ore ciascuno a cadenza settimanale e dei corsi "intensivi", da ottobre ad aprile, nelle sedi di Sondrio, Morbegno, Tirano e Bormio. L'obiettivo del percorso è prevalentemente formativo in quanto viene data particolare attenzione nel favorire lo sviluppo di una maggior capacità di espressione di sé e di relazione interpersonale. Al termine dei laboratori viene messo in scena uno spettacolo per la cittadinanza. Il progetto presentato fa parte di un progetto più ampio che coinvolge, dall' a.s.2018/2019, 10 istituti all'interno della Provincia di Sondrio gestiti dal Centro di Promozione del Teatro Pedagogico. Teatro Incontro deve la sua forza alla pluralità di laboratori attivati sul territorio. Si è voluto presentare per ogni istituto aderente al Centro singoli laboratori nella speranza che venga compresa l'importanza e l'unitarietà dell'insieme del progetto.

Altri soggetti coinvolti nel progetto

Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, Centro di Promozione del Teatro

Pedagogico (Rete di Scuole superiori), Associazione Culturale di Promozione Sociale Spartiacque, Centro Servizi

Volontariato L.A.VO.P.S., Associazione Alpi in Scena

Studenti coinvolti

25/30 alunni ogni anno, provenienti da differenti classi, con precedenza a chi segue un percorso continuativo.

Risultati

1. incremento del livello di socializzazione, del rispetto reciproco fondato sul riconoscimento e la promozione del valore dell'altro, dei ruoli e dell'inclusione del diverso.
2. sviluppo dei processi dell'apprendimento, rinforzo motivazionale, elaborazione dei testi in forma personale, approfondimento critico, stimolo alla creatività, il memorizzare, la restituzione nella recita, il rispetto delle regole: commenti dei partecipanti all'inizio del laboratorio e alla fine del laboratorio.
3. Studio e sensibilizzazione del valore della cultura.

Evidenze

Documento allegato: [Rinnovo+Accordo+di+rete+e+partenariatoe+SARACENO+INTEGRAZIONE.pdf](#)

Obiettivo formativo prioritario

Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Attività svolte

Scuole axte

L'idea del progetto nasce dalla possibilità di dare un aiuto agli studenti che si sentono carenti in una o più discipline. Aiuto però fornito da altri studenti del medesimo grado di istruzione o superiore. All'interno della scuola, su base volontaria o attraverso i consigli di classe, si sono individuati i così detti alunni tutor, coloro che si impegnano ad aiutare altri studenti nello studio di determinate discipline. Lo studente tutor si mette a disposizione nelle discipline in cui si sente forte e dichiara per quali classi o alunni è disposto ad impartire l'aiuto. Allo stesso modo lo studente compila un modulo in cui chiede l'aiuto in una o più discipline. Se non già dichiarati, il lavoro di associare tutor agli studenti è stato fatto dai docenti referenti del progetto che hanno tenuto in considerazione la classe di provenienza sia dei tutor sia degli studenti, ma anche gli indirizzi di studio di entrambi.

La nostra scuola è composta da due plessi, uno tecnico e uno professionale. La partecipazione inizialmente del professionale è stata maggiore in quanto anche lo scorso anno era attivo un progetto simile, mentre era nuovo per il plesso del tecnico. Poco alla volta hanno cominciato ad afferire anche i ragazzi del tecnico. Gli studenti all'ingresso della scuola, per questioni organizzative si è tenuto aperto un solo plesso, firmavano apposito registro come tutor o come studenti. Allo stesso modo il docente responsabile dell'assistenza. I ragazzi si dividevano poi nelle varie aule a disposizione procedendo con le lezioni. Ad ogni tutor sono stati affidati un massimo di 4-5 studenti. Purtroppo a causa di un disguido burocratico il progetto partito a dicembre ha subito uno stop subito dopo le vacanze natalizie e questo ha

comportato una difficile ripresa delle attività a febbraio. Inoltre il mese di gennaio è un mese in cui a causa delle numerose verifiche di fine quadrimestre i ragazzi avrebbero usufruito della possibilità, ma come specificato questo ha subito un brusco arresto. Il calendario è stato predisposto dando la possibilità di usufruire degli spazi scolastici in due diverse giornate a settimana.

Tutoraggio nella classe sperimentale 1pts (produzioni tessili e sartoriali): ad ogni studente è stato assegnato un docente tutor. Il tutor si è occupato di individuare punti di forza e di debolezza, eventuali criticità o difficoltà che potevano interferire con il buon esito dell'anno scolastico. Sono stati effettuati dei colloqui individuali in orario extrascolastico. In seguito al colloquio si è cercato di porre rimedio alle criticità e di spingere il ragazzo all'assunzione delle proprie responsabilità.

Tutoraggi speciali:

Durante l'anno si è manifestata la necessità di seguire due ragazzi in modo particolare. Nello specifico una ragazza frequentante il Plesso Saraceno in seguito ad un lungo ricovero ospedaliero, per la quale non è stato possibile avviare la Scuola in Ospedale, ha avuto necessità di un tutoraggio individuale.

Risultati

- incremento del livello di autostima dello studente tutor;
- potenziamento delle abilità di ascolto e di comunicazione tra pari ,ma con ruoli diversi.
- facilitazione dell'apprendimento attraverso la comunicazione tra pari (anche in lingue diverse per gli studenti stranieri) infatti si e' potuto accertare che gli alunni migliorano individualmente attraverso l'apprendimento/insegnamento reciproco e collaborativo.

Evidenze

Documento allegato: ProgettoDidatticapersonalizzata.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Attività svolte

Per gli alunni stranieri neo-arrivati:

- Inserimento positivo nel gruppo classe;
- Approccio alla lingua italiana come L2 per la prima alfabetizzazione;
- Sviluppo e ampliamento delle abilità linguistiche;
- Acquisizione delle competenze linguistiche necessarie per le abilità di studio.

Metodologia:

- Utilizzo di una formazione integrata centrata sul saper fare con analisi di situazioni problematiche concrete(problem solving);
- coinvolgimento in prima persona dei soggetti in apprendimento;
- cooperazione del gruppo dei pari(peer education);
- costituzione di gruppi omogenei per livello di conoscenze linguistiche ma eterogenei per provenienza linguistica, età, classe di inserimento;
- approccio globale all'insegnamento dell'italiano L2(livelli A1 e A2).

Risultati

- Apprendimento dell'italiano come lingua veicolare per gli apprendimenti nel medio-lungo periodo;
- sinergia di interventi con le altre agenzie del territorio.

Evidenze

Documento allegato: progettoFAMI+ATS.pdf